

DOPO IL SEQUESTRO

Ciancio, la Fnsi: "Preoccupazione per le sue testate"



▶ **LA GIUNTA** nazionale della Federazione Nazionale della Stampa (Fnsi) e la Consulta delle Associazioni regionali di stampa esprimono "preoccupazione per la vicenda delle testate giornalistiche del gruppo Domenico Sanfilippo editore, il quotidiano *La Sicilia* e *La Gazzetta del Mezzogiorno* e le emittenti televisive, coinvolte nel sequestro e confisca dei beni all'editore Mario Ciancio San-

filippo". Nei confronti di Ciancio, imputato per concorso esterno in associazione mafiosa, il Tribunale di Catania su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia ha sequestrato 150 milioni di euro: un provvedimento che riguarda 31 società, le quote di partecipazione di sette ditte, conti correnti, polizze assicurative e beni immobili. "Le vicende giudiziarie di Ciancio - è scritto in una nota delle associazioni

della stampa - vanno tenute distinte dalla prospettiva professionale dei giornalisti delle sue testate". La Giunta Fnsi "rinnova all'autorità giudiziaria e agli amministratori delle aziende di tenere presente la specificità dell'impresa giornalistica e la necessità di una interlocuzione con gli organismi rappresentativi dei giornalisti, nell'ottica di un rilancio delle testate e della salvaguardia dell'occupazione".